

Barbie

Barbara Millicent Roberts è nata ufficialmente il 9 marzo 1959, quando fu presentata alla fiera del giocattolo di New York con il nome di BARBIE: era vestita con un costume zebra e con i biondi capelli legati con una lunga coda. Oltre a darle un nome e un cognome, l'azienda produttrice rese note altre sue generalità: nata nel Wisconsin, ha frequentato il liceo della sua città, Willows.

La storia di BARBIE inizia quando nel 1945 due giovani sposi, Ruth ed Elliot Handler, fondano con un amico la Mattel, dove "Matt" sta per Mattson ed "el" per Elliot. Harold Mattson, amico di Elliot, lavora con lui nel garage di casa, trasformato in un vero e proprio laboratorio. Qui producono manufatti di legno ed in seguito anche mobili per case di bambole. Ruth collabora attraverso le sue idee, avviando la *Mattel* verso una produzione rivolta sempre più al mondo dei giocattoli.

Ruth Handler, è considerata l'inventrice di BARBIE.

Si racconta che un giorno Ruth venne colpita dal fatto che sua figlia Barbara preferisse giocare con immagini di figure femminili ritagliate dalle riviste, piuttosto che con le classiche bambole. Ruth ebbe così un'intuizione: cominciò ad immaginare una bambola con il corpo di una donna adulta che le bambine avrebbero potuto vestire come volevano.

L'idea di una bambola dalle fattezze di un'adulto non aveva destato l'entusiasmo né del marito di Ruth né degli altri soci della *Mattel* ma, nel 1956 durante un viaggio in Svizzera, la signora scopre *Bild Lilli*, una bambola con le curve, disegnata da Reinhard Beuthien come personaggio di un fumetto per il giornale *Bild*, e quindi trasformata in giocattolo destinato ad un pubblico adulto.

Bild Lilli aveva tutto, ma proprio tutto, quello che avrebbe avuto BARBIE, compresi gli accessori, e dà a Ruth l'ispirazione che le era mancata fino a quel momento. Rielaborando quell'idea, aiutata dall'ingegnere Jack Ryan, Ruth creò così la prima Barbie, a cui fu dato il nome della figlia degli Handler, Barbara appunto.

Barbie entrò in produzione 3 anni dopo che Ruth Handler aveva visto e acquistato una Lilli in Svizzera e, nel 1964, dopo un'aspra battaglia legale, la *Mattel* comprò tutti i diritti del personaggio e tutti i brevetti della bambola, facendola sparire per sempre dal mercato.

Non abbiamo certezze se la storia della figlia che giocava sia vera o un'abile mossa di marketing, ma quel che è certo è che Ruth voleva passare alla storia come l'unica inventrice di Barbie, e con Mattel fece di tutto perché Lilli fosse dimenticata.

Una caratteristica che ha contribuito al successo di Barbie è stata sicuramente la scelta del suo materiale: il vinile. Per risolvere le difficoltà riguardanti la lavorazione del vinile occorsero vari viaggi in Giappone, dove le industrie specializzate nel trattamento di questo materiale sembravano garantire la migliore qualità e a costi accettabili. I primi modelli di Barbie, vestiti compresi, vennero perciò prodotti in Giappone.

BARBIE è alta 11,5 pollici, ossia 29,21 centimetri. Considerato che lei e il suo mondo sono una riproduzione in scala 1:6 rispetto alla realtà, è come se fosse una donna alta 1.75, con misure 91 cm (seno), 46 cm (vita), 84 cm (fianchi): impossibili per un essere umano.

I modelli si evolvono nel corso degli anni anche sotto l'aspetto brevettuale per rispecchiare l'anatomia umana. Il primo brevetto depositato nel 1959 (US3009284) riguarda un sostegno per mantenere la posizione eretta della Barbie ai fini espositivi e di conservazione. La piattaforma, costituita da un materiale plastico relativamente rigido, presenta dei perni disposti angolarmente che sostengono le gambe e garantiscono il movimento delle medesime. Le prime Barbie avevano perciò la pianta del piede bucata, proprio per garantire la posizione eretta sul piedistallo. I successivi brevetti riguardano un sistema per realizzare articolazioni snodabili, l'incrocio delle gambe e la rotazione laterale, ed un sistema per l'articolazione del bacino che può ruotare di 360 gradi. Il bacino, a partire dal 1997, risulterà di dimensioni più ampie, sino alla comparsa dell'ombelico e del ventre morbido.

In sessant'anni BARBIE ha rivestito diversi ruoli (cantante, ballerina, ambasciatrice dell'ONU, candidata alle elezioni presidenziali, astronauta e tanti altri), interpretando razze e culture etniche, cambiando look e seguendo le mode fino al piercing del 2000, anno nel quale è stata appositamente brevettata la prima BARBIE con l'ombelico.

Barbie

fig. 1

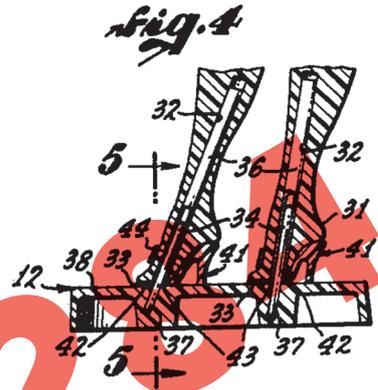
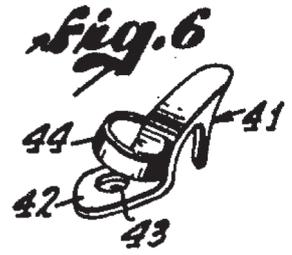
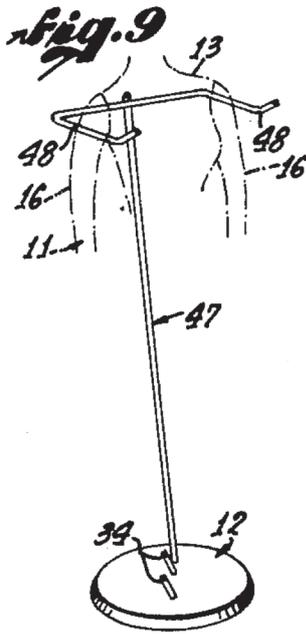
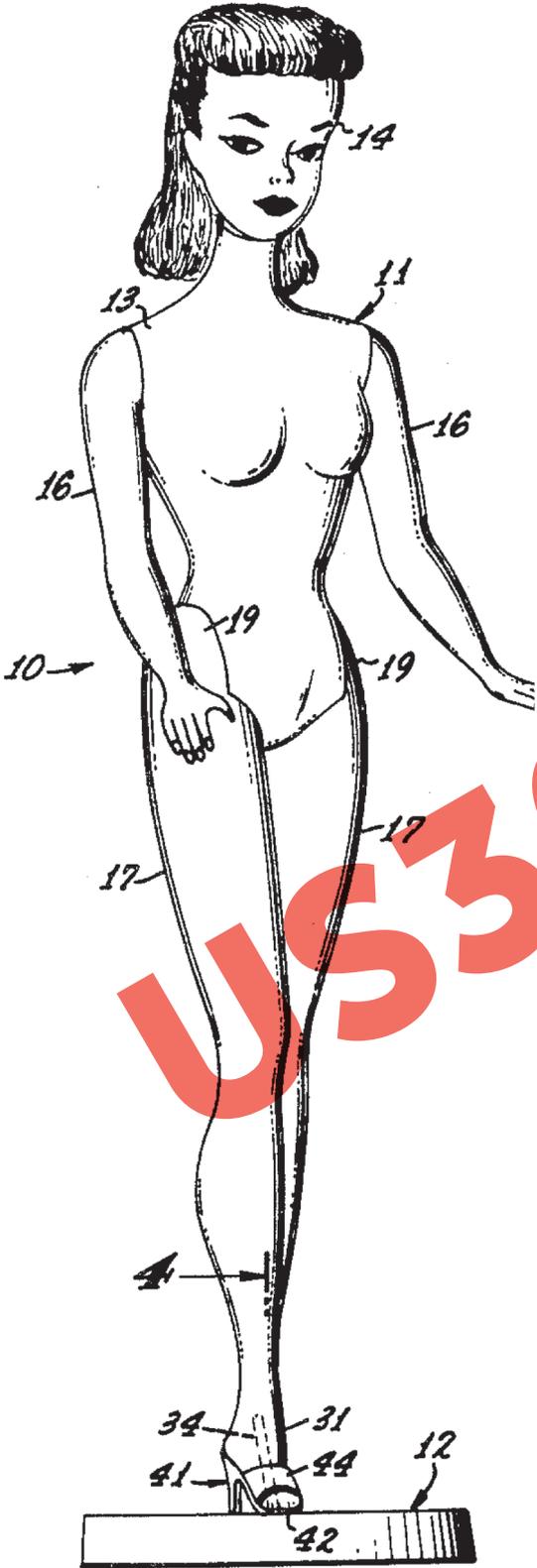


fig. 3

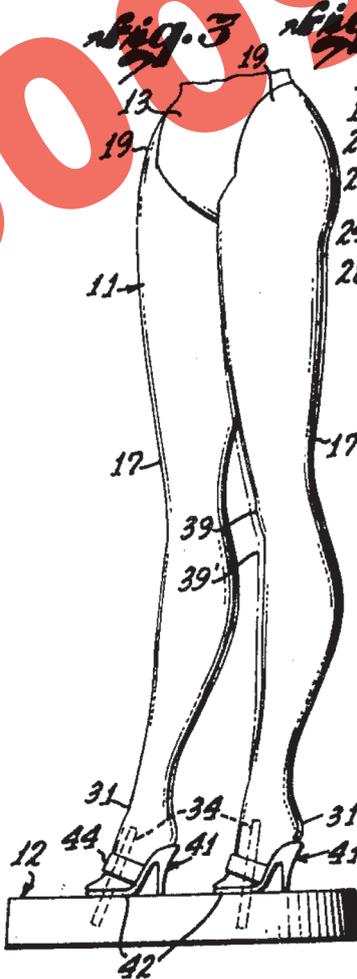
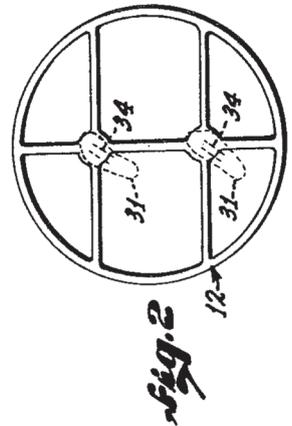
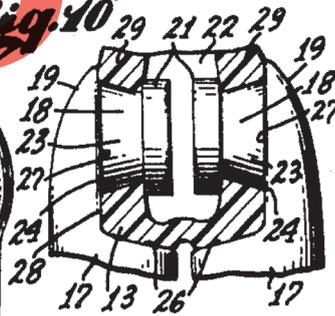


fig. 10



RICREAZIONE

Storie dentro e dietro i giochi